

NUOVA AGRICOLA GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FRIULI 1/A SELVAZZANO DENTRO PD
Codice Fiscale	02246520288
Numero Rea	PD 217388
P.I.	02246520288
Capitale Sociale Euro	49.874 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	011920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A163109

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	21.040	26.276
II - Immobilizzazioni materiali	634.630	668.663
III - Immobilizzazioni finanziarie	23.767	8.767
Totale immobilizzazioni (B)	679.437	703.706
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	269.271	231.552
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.953	135.271
Totale crediti	138.953	135.271
IV - Disponibilità liquide	182.785	188.900
Totale attivo circolante (C)	591.009	555.723
D) Ratei e risconti	5.243	1.197
Totale attivo	1.275.689	1.260.626
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	49.874	49.874
IV - Riserva legale	102.649	101.948
VI - Altre riserve	172.325	171.902
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.203	2.334
Totale patrimonio netto	326.051	326.058
B) Fondi per rischi e oneri	69.500	38.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	256.080	237.983
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	456.872	478.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	152.901	165.386
Totale debiti	609.773	643.392
E) Ratei e risconti	14.285	15.193
Totale passivo	1.275.689	1.260.626

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	988.615	938.030
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	41.977	(1.349)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	41.977	(1.349)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.136	5.115
altri	95.189	175.183
Totale altri ricavi e proventi	98.325	180.298
Totale valore della produzione	1.128.917	1.116.979
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	505.121	552.503
7) per servizi	162.251	117.290
8) per godimento di beni di terzi	7.448	5.866
9) per il personale		
a) salari e stipendi	237.467	244.880
b) oneri sociali	61.657	62.964
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.452	22.272
c) trattamento di fine rapporto	20.452	21.432
e) altri costi	-	840
Totale costi per il personale	319.576	330.116
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	79.193	76.585
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.236	6.101
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.957	70.484
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	430
Totale ammortamenti e svalutazioni	79.193	77.015
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.258	(25.210)
13) altri accantonamenti	31.500	38.000
14) oneri diversi di gestione	9.682	7.593
Totale costi della produzione	1.119.029	1.103.173
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.888	13.806
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	80	161
Totale proventi diversi dai precedenti	80	161
Totale altri proventi finanziari	80	161
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.751	10.552
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.751	10.552
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.671)	(10.391)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	1.078
Totale svalutazioni	-	1.078

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(1.078)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.217	2.337
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14	3
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14	3
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.203	2.334

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La società si è avvalsa della facoltà di fruire della proroga di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura-Italia") per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 C.C. si precisa che nel presente bilancio non sono presenti elementi che diano attuazione alla disposizione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura; in particolare, per gli oneri pluriennali è stata applicata l'aliquota di ammortamento del 20%, mentre per i software l'ammortamento è stato calcolato valutandone l'utilità su tre anni (1/3). Risultano i residui oneri pluriennali relativi a spese finanziarie iscritte in occasione della stipula di contratti di mutuo aventi durata pluriennale.

Si segnala la presenza dell'avviamento ammortizzato secondo un piano di ammortamento ventennale, sulla base di quanto previsto dall'art. 2426 c.c., in quanto derivante dall'acquisizione di un'azienda che si è ritenuto dia i suoi frutti nell'arco di vent'anni.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il

bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità alle aliquote riportate nel seguente piano e ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici e impianti generici commerciali	9%
Impianti specifici di produzione	12,5%
Macchinari	9%
Attrezzature di produzione	20%
Mobili d'ufficio	12%
Arredamento	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%
Registratore di cassa	20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse. I beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono stati completamente ammortizzati nel corso dell'esercizio di acquisizione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario di acquisto.

Le partecipazioni che invece non rappresentano un investimento durevole e sono pertanto riclassificate nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

Rimanenze

Con riferimento alle distinte metodologie di valutazione adottate per le singole voci di rimanenze, si precisa quanto segue:

- le rimanenze di materie prime e merci sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo, desunto dall'andamento del mercato e più precisamente nella fattispecie sono state valutate al valore di acquisto;
- le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti sono state valutate imputando i costi specifici.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato all'occorrenza mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	75.325	1.607.367	8.767	1.691.459
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.049	938.704		987.753
Valore di bilancio	26.276	668.663	8.767	703.706
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	39.925	15.000	54.925
Ammortamento dell'esercizio	5.236	73.957		79.193
Totale variazioni	(5.236)	(34.032)	15.000	(24.268)
Valore di fine esercizio				
Costo	75.325	1.647.292	23.767	1.746.384
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.285	1.012.662		1.066.947
Valore di bilancio	21.040	634.630	23.767	679.437

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Partecipazione in altre imprese

Pur non esistendo rapporti di controllo o di collegamento ex art. 2359 del Codice Civile, di seguito si elencano le partecipazioni esistenti in altre imprese.

Denominazione	Sede impresa	Valore in bilancio
Confcoop	Padova	26
Finanza Sociale Consorzio di imprese sociali	Padova	2.002

Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI	Roma	5
Consorzio Veneto Insieme	Padova	5.676
Banca Credito Cooperativo Sant'Elena	Sant'Elena (PD)	1.032
Cons. Padovano Difesa Att. E Prod. Agricole CO.DI.PD	Padova	26
Fioritalia	Rovigo	15.000
Totale		23.767

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	50.835	(11.268)	39.567
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	35.294	43.810	79.104
Prodotti finiti e merci	145.423	5.177	150.600
Totale rimanenze	231.552	37.719	269.271

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	127.418	8.524	135.942	135.942
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.419	(4.752)	2.667	2.667
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	434	(90)	344	344
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	135.271	3.682	138.953	138.953

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	185.756	(7.083)	178.673
Denaro e altri valori in cassa	3.144	968	4.112
Totale disponibilità liquide	188.900	(6.115)	182.785

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.197	4.046	5.243
Totale ratei e risconti attivi	1.197	4.046	5.243

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Le variazioni intervenute si riferiscono alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente di Euro 2.334,45 come segue: euro 700,34, alla riserva legale; euro 1.210,03, a fondi mutualistici art. 11 L. 59/92; euro 424,08 a riserve indivisibili, nonché alla rilevazione del risultato economico positivo dell'esercizio appena chiuso.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	49.874	-	-		49.874
Riserva legale	101.948	701	-		102.649
Altre riserve					
Varie altre riserve	171.902	424	1		172.325
Totale altre riserve	171.902	424	1		172.325
Utile (perdita) dell'esercizio	2.334	(2.334)	-	1.203	1.203
Totale patrimonio netto	326.058	(1.209)	1	1.203	326.051

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	49.874	Capitale		-	-
Riserva legale	102.649	Utili	B	-	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	172.325			-	63.319
Totale altre riserve	172.325			-	-
Totale	324.848			-	63.319
Quota non distribuibile				274.974	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)	Capitale		-
Fondo art. 55 co. 3	6.472	Capitale	B	-
Riserve indivisibili L. 904/77	165.854	Utili	B	63.319
Totale	172.325			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In ossequio al n. 7 bis art. 2427 C.C., si forniscono informazioni sulle riserve:

- ai sensi di Statuto Sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

In merito alla disponibilità delle stesse, si precisa che dipende esclusivamente dalla loro natura, non verificandosi ulteriori cause che la limitino.

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	38.000	38.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	31.500	31.500
Totale variazioni	31.500	31.500
Valore di fine esercizio	69.500	69.500

Altri fondi

La voce "Altri fondi" accoglie accantonamenti stanziati per far fronte alle spese di adeguamento impianti e strutture.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	237.983
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.452
Utilizzo nell'esercizio	2.355
Totale variazioni	18.097
Valore di fine esercizio	256.080

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	180.942	2.678	183.620	183.620	-	-
Debiti verso banche	217.385	(48.795)	168.590	15.689	152.901	8.312
Debiti verso fornitori	144.968	48.848	193.816	193.816	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso imprese collegate	30.000	(30.000)	-	-	-	-
Debiti tributari	5.412	4.255	9.667	9.667	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.209	(2.363)	37.846	37.846	-	-
Altri debiti	24.476	(8.242)	16.234	16.234	-	-
Totale debiti	643.392	(33.619)	609.773	456.872	152.901	8.312

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	8.312	142.945	142.945	466.828	609.773

Tra i debiti assistiti da garanzie reali esiste un mutuo stipulato con la Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena di 10 anni per l'importo di €300.000,00. A garanzia di tale mutuo è stata iscritta ipoteca per l'importo di €600.000,00 sui beni della società.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio.

Non avendo superato il numero di 50 soci, la cooperativa non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia, come previsto dalla delibera del CICR n. 1058 del 19/07/2005 e successive integrazioni.

Al 31/12/2019 il prestito da soci ammonta ad € 183.620.

Tali finanziamenti non prevedono clausole di postergazione.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	52	112	164
Risconti passivi	15.141	(1.020)	14.121
Totale ratei e risconti passivi	15.193	(908)	14.285

L'importo significativo dei risconti passivi è principalmente imputabile ad un contributo erogato dalla Regione Veneto per l'acquisto del terreno con sovrastanti serre sito in Padova Via Tre Ponti 16/C, riscontato per un periodo superiore ai 5 anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ai fini IRAP la cooperativa in quanto cooperativa sociale di tipo B gode dell'esenzione come da Legge Regione Veneto (vedi art. 5 c. 1 LRV 21/12/06 n. 27 e art. 8 co. 3 LRV 12/01/2009 n. 1).

Peraltro, va ricordato che il D.L. 63 del 15/04/2002 (G.U. n. 90 del 17/04/2002 - Legge di conversione 112/2002), all'art. 6 ha introdotto la tassazione parziale degli utili delle società cooperative, con esclusione (comma 6) delle cooperative sociali, principio ribadito nelle circolari 53/E del 18/06/2002, 54/E del 19/06/2002 e 37 del 09/07/2003 dell'Agenzia delle Entrate che hanno confermato l'esclusione dal nuovo regime impositivo delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, salva la tassazione del 3% degli utili ai sensi dell'art. 2 comma 36 del D.L. 138/2011.

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico, o se esistenti, il loro ammontare non risulta significativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti calcolato considerando la media giornaliera è pari a 13.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In relazione ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si riportano di seguito alcune considerazioni con riferimento agli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID - 19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società nei primi mesi del 2020.

La cooperativa Nuova Agricola Girasole, a fronte dell'emergenza sanitaria verificatasi a partire da febbraio 2020, ha dovuto sospendere dal 12 marzo l'attività di apertura al pubblico dei punti vendita di Selvazzano e Padova, mentre non ha mai sospeso l'attività produttiva (il codice ATECO della cooperativa, riferito alla coltivazione, rientrava in quelli per i quali i provvedimenti del Governo lo consentivano). L'attività lavorativa è quindi proseguita nel rispetto delle misure previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", siglato in data 14 marzo tra Governo e parti sociali. In questa fase sono stati mantenuti continui contatti

con l'RSPP e il medico del lavoro, è stato istituito un comitato di vigilanza interno che ha avuto il compito di recepire le continue direttive di prevenzione relative al contenimento della diffusione del COVID-19 e all'informazione dei lavoratori. Il 2020 ha visto tutti coinvolti nell'affrontare l'emergenza legata alla diffusione del COVID-19.

Dal punto di vista delle risorse umane è venuto a mancare tutto il supporto importante dei tirocini e volontari, mentre i lavoratori, soprattutto gli addetti alla vendita, hanno potuto continuare a lavorare grazie alla scelta di attivare la consegna a domicilio dal giorno 16 marzo. Non è stato quindi necessario il ricorso a forme di casse integrazione o altri ammortizzatori sociali messi a disposizione dalle normative di legge.

Questa esperienza ci ha permesso di tenere viva e presente sul mercato l'azienda recuperando del fatturato e rispondendo a un bisogno del cliente che non si poteva muovere, ma l'organizzazione della nuova modalità di vendita ha assorbito molte energie e molto impegno.

Abbiamo potuto riaprire al pubblico presso i punti vendita dopo Pasqua, dal 14 aprile a Selvazzano e dal 15 aprile a Padova. Il lavoro è subito decollato, le persone, sempre nel rispetto delle misure di prevenzione per il contenimento della diffusione del virus, avevano voglia di acquistare i nostri prodotti; i dati delle vendite della stagione primaverile 2020 si presentano in linea con la media degli anni scorsi grazie al grande impegno e disponibilità da parte dei lavoratori. Non si è potuto procedere alle due assunzioni in precedenza programmate.

Dal punto di vista finanziario Il progetto di ristrutturazione - ampliamento dell'unità operativa di Via Tre Ponti, che era in fase di ultimazione, si è dovuto fermare e sarà ultimato in estate. Si è provveduto a fare richiesta a Banca Patavina di sospensione del pagamento delle rate dei mutui in essere ottenendo una proroga di sette mesi; sono stati inoltre concordati con alcuni fornitori gli spostamenti a giugno di alcuni pagamenti di fatture di acquisto. La liquidità aziendale, nella sua dinamica attuale, non ha risentito dell'emergenza sanitaria. La cooperativa non è mai ricorsa alla sospensione di versamenti fiscali o previdenziali.

Nel periodo di emergenza i consiglieri, con modalità a distanza, si sono mantenuti in stretto contatto per vagliare le scelte strategiche, inoltre sono stati sollecitati confronti frequenti con i consulenti e i referenti della cooperativa Fioritalia per poter individuare le scelte risolutive ed operative.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni di cui agli artt.2435 bis c.7 e 2428 c.3 n°3 e 4 del Codice Civile

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono entità ivi indicate possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna di tali entità è stata acquistata o alienata dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Privacy

L'Organo amministrativo conferma che la società ha predisposto ogni misura idonea ad evitare di cagionare danno ad altri per effetto del trattamento di dati personali e per i quali la società sarebbe tenuta al risarcimento ai sensi dell'art. 2050 del codice civile.

Informazioni relative alle cooperative

Relazione sociale

L'esercizio appena trascorso è stato certamente un anno di vita sociale carico di novità, cambiamenti, progetti per affrontare il continuo cambiamento ed essere pronti ad affrontare le sfide future.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno si è incontrato nove volte con l'obiettivo di monitorare costantemente l'andamento economico e la situazione finanziaria. La conclusione dell'erogazione dei Titoli di Efficienza Energetica nel 2019 costituisce un fatto rilevante nella gestione economico-finanziaria.

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione aziendale al quale abbiamo lavorato, è stato perseguito l'obiettivo di stabilizzare la situazione economica/produttiva dell'azienda puntando a sviluppare e migliorare la vendita diretta attraverso i due punti vendita.

Sono state utilizzate delle consulenze di professionisti per analizzare i costi e le entrate, migliorare l'immagine e la proposta dei due punti vendita e dare un nuovo assetto alla produzione.

Concretamente si è deciso:

- di potenziare la vendita al pubblico con l'ampliamento e la ristrutturazione del punto vendita di Padova
- di diventare soci della Cooperativa Fioritalia, iniziando la produzione su larga scala di piante aromatiche con una programmazione dei conferimenti
- di riorganizzare l'orario di apertura dei punti vendita e degli addetti alla vendita tenendo conto della stagionalità e dell'afflusso del pubblico.

Insieme ai soci lavoratori e volontari, che hanno operato con la massima disponibilità e professionalità, è stata riproposta l'iniziativa dei corsi e le promozioni, di "Porte Aperte" all'inizio aprile e la "Festa di Autunno" per dare slancio alle promozioni stagionali. Allo scopo di dare maggiore impulso ai contatti con i clienti, sempre più avvezzi all'utilizzo dei social, si è provveduto allo sviluppo del profilo Facebook e del sito della cooperativa, costantemente aggiornato.

Abbiamo aderito al progetto COOP4WORK, assieme ad altre realtà sociali del territorio, costituendo una Associazione Temporanea (ATI) per beneficiare del contributo finanziato dall'agenzia regionale AVEPA, attraverso il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Veneto 2014-2020 DGR 1940 del 21/12/2018. Un nostro socio lavoratore ha potuto aderire al corso base per l'avvio di "Fattoria Sociale", conseguenza del progetto sopra citato.

Nel 2019 sono state ospitate due persone per progetti d'inclusione sociale e altre tre persone per tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo in collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo (SIL) dell'Ulss 6 Euganea. Sono stati attivati alcuni progetti del Fondo Straordinario di Solidarietà dei quali hanno beneficiato quattro persone e un'altra in tirocinio con agenzia esterna. Sono proseguiti e mantenuti i contatti e la collaborazione con varie scuole del territorio per l'alternanza scuola lavoro accogliendo studenti.

La cooperativa ha presentato la propria manifestazione d'interesse all'Ulss 6 Euganea per la disponibilità alla realizzazione di progetti di inclusione lavorativa e sociale a favore di persone con disabilità e svantaggio.

A metà anno si è concluso un contatto di lavoro a tempo determinato.

La Nuova Agricola Girasole ha mantenuto l'attenzione alla comunità locale, coltivando i rapporti con le altre cooperative sociali del territorio ed in particolare con la collaborazione per il "Laboratorio progetto Link" gestito dalla cooperativa Nuova Idea in convenzione con L'Ulss 6 Euganea. Sono proseguiti i contatti con i gruppi locali di volontariato, la collaborazione con l'Associazione di volontariato La Pietra e i contatti con le parrocchie.

Siamo convinti, alla fine di questo esercizio, che la nostra azienda ha numerose potenzialità; siamo altresì consapevoli che è necessario continuare il processo innovativo e di rinnovamento per il futuro che consentano alla cooperativa di raggiungere gli obiettivi attesi.

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Parametri per la determinazione della prevalenza (art. 2513 C.C.)

Si informa che la Cooperativa è iscritta al nuovo Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A163109.

Rispettando la Cooperativa le disposizioni di cui alla L. 381/91, ai sensi art. 111 septies delle disposizioni transitorie al nuovo codice civile, la Cooperativa è per legge a mutualità prevalente.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2513 C.C. si documenta comunque la condizione di prevalenza sulla base dei seguenti parametri:

Conto economico	Importo verso soci	Importo verso non soci	Totale
B.7 - Costi per servizi	-	-	-
B.9 - Costi per il personale	303.856	15.720	319.576
Totale	303.856	15.720	319.576
Percentuale	95,08%	4,92%	100,00%

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In ossequio all'art. 2528 C.C. co. 5, si dichiara non sono pervenute richieste di ammissione o dimissione nel corso dell'anno.

Si precisa che al 31/12/2019 il capitale sociale risulta essere così suddiviso:

Categoria soci	Soci già appartenenti alla base sociale al 31/12/2018	Soci passati ad altra categoria	Soci entrati nel 2019 in categoria Speciale di cui all'art.6 dello Statuto	Soci entrati nel 2019	Soci dimessi nel 2019	Totale soci al 31/12/2019
SOCI LAVORATORI	13	-	-	-	-	13
SOCI CONFERITORI	0	-	-	-	-	0
SOCI VOLONTARI	6	-	-	-	-	6
SOCI PERSONE GIURIDICHE	1	-	-	-	-	1
Totale	20	-	-	-	-	20

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 C.C.).

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

"Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività di impresa indicate al successivo art. 4 finalizzate all'integrazione lavorativa di persone di persone socialmente svantaggiate ai sensi dell'art.1, lett. b) della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale della comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

A norma della legge 142/01 e successive modificazioni, il socio di cooperativa stabilisce con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente con cui contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, si adegua agli orientamenti del Codice della Qualità Cooperativa, dei Comportamenti Imprenditoriali e della Vita Associativa di Federsolidarietà - Confcooperative e/o sue successive modificazioni o integrazioni.

La cooperativa intende perseguire un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto, che di seguito si trascrive:

"Art. 4 (Oggetto sociale)

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del presente Statuto, la Cooperativa ha come oggetto, in forma diretta e /o in appalto o convenzione con Enti Pubblici e privati in genere, la gestione stabile o temporanea, in conto proprio o in conto terzi, delle seguenti attività:

- aziende agricole in proprietà o in affitto;
- attività di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli prodotti in proprio o acquisiti;
- lavorazioni agricole a favore di terzi con i mezzi propri;
- attività di manutenzione di verde pubblico o privato;
- ricevere in conferimento dai propri soci il prodotto in misura non eccedente la capacità produttiva degli stessi e dei loro fondi e comunque nella quantità prevista annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- attività finalizzate alla commercializzazione dei propri prodotti di quelli dei soci e di altri prodotti complementari;
- gestione di attività di formazione, di servizi di consulenza, e di iniziative anche promozionali che concorrono al raggiungimento degli scopi sociali;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione di impegno da parte delle istituzioni, a favore delle persone deboli e svantaggiate, per l'esigibilità dei loro diritti;
- la collaborazione con le forze economiche, produttive e sociali incluse altre cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo, affinché inseriscano nei propri organici persone con iniziali difficoltà che abbiano espresso capacità professionali apprezzabili, anche se limitate, nell'ambito di percorsi formativi messi in atto dalla cooperativa.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio e' richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La cooperativa potrà partecipare a gare di appalto indette da Enti Pubblici o Privati, direttamente o indirettamente anche in A. T.I., per lo svolgimento delle attività previste nel presente Statuto, potrà richiedere ed utilizzare le provviste disposte dalla C. E.E., dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti Locali od organismi Pubblici o Privati interessati allo sviluppo della cooperazione.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge n.59 del 31.01.92, ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei soci".

Gli amministratori si sono impegnati nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale di persone disabili realizzati in uno spirito di piena partecipazione dei soci nelle scelte sociali.

I criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze economiche dei soci, mediante l'attivazione di scambi mutualistici, offrendo ad essi opportunità di lavoro nel rispetto dei contratti di categoria.

Oltre che all'efficacia dello scambio, è stata perseguita l'efficienza.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Attestazione parametri patrimoniali per la distribuzione di dividendi (art. 2545 quinquies C.C., 2° co.).

Si segnala che non sono stati distribuiti dividendi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, e successivi chiarimenti, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto le seguenti somme indicate nella tabella secondo un criterio "per cassa":

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
n.1	Agenzia delle Entrate	756	cinque per mille
n.2	Contributi AVEPA (Regione Veneto)	4.883	Beneficio AVEPA - DGR.N.1940 del 21/12/2018 Approvazione del programma Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2014-2020
n.3	FON.COOP	1.962	Beneficio - Regime d'aiuti "de minimis" - FON.COOP
n.4	Contributi GSE	3.136	Contributi GSE
n.5	Regione Veneto	3.520	Beneficio su finanziamento agevolato su Fondo Rotazione LR 17/2005 - DGR 4489/2007 - Reg. CE 1857/2006
Totale		14.257	

5 per mille

La cooperativa ha beneficiato della ripartizione del 5 per mille del gettito fiscale relativamente all'anno 2017/2016 per € 755,81 ed ha destinato tale contributo agli specifici progetti che la cooperativa realizza secondo gli scopi statutari.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.202,66 come segue:

euro 360,80 alla riserva legale;

euro 841,86 a fondi mutualistici art. 11 L. 59/92.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Selvazzano Dentro, 29/05/2020

Firmato il Presidente del CdA

Michele Norbiato